

RADIOCOR

13 Maggio 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

13/05/2011 - 11:27

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Italia-Cina: la visita di Xi un'occasione per legami piu' saldi - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli *

Radiocor - Milano, 13 mag - La decisione di Xi Jin Ping di visitare l'Italia e di partecipare ai festeggiamenti del 2 Giugno e' un atto di sensibilita' e amicizia da parte cinese. Xi e' il candidato designato a succedere a Hu Jin Tao nel triplice ruolo di responsabilita' al vertice cinese: segretario del PCC, Presidente della Repubblica, Presidente della Commissione Militare. In questa veste, per ora solo ufficiosa, ha iniziato il suo accreditamento presso le cancellerie dei paesi esteri. L'Italia e' una tappa importante di avvicinamento, un ulteriore tassello verso un'investitura silenziosa e progressiva. Quando sara' nominato nei nuovi incarichi, al 18mo Congresso del Pcc previsto nell'autunno del 2012, la sua scelta apparira' naturale, rodata, scontata. Da piu' di 20 anni, cioe' dai traumatici eventi di Piazza Tian An Men, le procedure per la successione rispondono a logiche diverse dal passato. La dirigenza viene eletta senza rotture traumatiche, con l'esclusione di rese dei conti tra linee diverse che sono spesso sfociate in scontri ed arresti. Ora il segretario del partito viene eletto collegialmente, con trattative preliminari, articolate ma non accese. Rappresenta alla fine la mediazione di interessi complessi e talvolta configgenti. Deve quindi trovare un equilibrio tra varie opzioni, secondo uno spirito pragmatico, molto distante dall'approccio ideologico che ha caratterizzato i primi decenni della Repubblica popolare cinese. La Cina e' ora infatti un paese molto piu' complesso con una serie di contraddizioni che lo sviluppo economico ha recato con se'. Il nuovo segretario deve controllarle, senza arrestare la crescita della societa'. Il suo compito e' continuare il percorso iniziato dai suoi predecessori, sapendo bene che sara' piu' insidioso. Xi Jin Ping ha le carte in regola per assolvere questo compito. Piace all'estero per il suo carattere schietto, la padronanza dell'inglese, la sua figura lontana dal grigio cliché di apparato. La figlia studentessa ad Harvard e la consorte cantante di successo rendono la sua immagine non convenzionale e ispiratrice di fiducia. E' descritto come un sincero riformista, un sostenitore del processo di rinnovamento del PCC ed un convinto assertore del ruolo privato nell'economia. La sua storia conferma queste peculiarita' ed anche per la nomenclatura il suo pedigree e' impeccabile. E' nato nel 1953 da un veterano del PCC, eroe della lotta rivoluzionaria contro i giapponesi e le forze nazionaliste, estromesso e perseguitato nei duri anni della Rivoluzione Culturale, quindi riabilitato e salito al rango di Vice Primo Ministro. Laureato in ingegneria - secondo la piu' fortunata tradizione del vertice politico - Xi si e' inoltre specializzato nello studio del marxismo teorico e nella comunicazione politica. La sua carriera si svolge tra amministrazione pubblica ed incarichi di partito, fino alla nomina di Governatore di un'importante provincia come lo Zhejiang, quindi Segretario Politico nella Shanghai del 2007 travolta da uno scandalo finanziario. Da allora la sua fama di moralizzatore e modernizzatore non ha conosciuto soste, fino a farlo identificare come un nemico implacabile della corruzione. La sua prossima visita in Italia, non pianificata da lungo tempo, conferma l'interesse della Cina verso il nostro paese. Non sara' soltanto un gesto di cortesia nei confronti del nostro paese, ma la conferma che l'amicizia e la simpatia che la Cina nutre nei nostri confronti e' di lunga data e non si misura solo su dati di Pil o sul terreno dei vantaggi economici. I due paesi hanno evitato le tentazioni di un'anacronistica posizione concorrenziale ed hanno sostenuto margini di miglioramento nelle loro relazioni economiche e politiche. L'Italia puo' non solo offrire cio' che la Cina richiede in campo economico, qualita' tecnologica, esperienza delle Pmi, una diversificata abilita' manifatturiera, un'affidabile piattaforma per la Cina in Europa, ma puo' anche offrire alla Cina importanti contributi ed alleanze in campo geopolitico. La Cina ha dato e ancora puo' dare all'Italia ossigeno in momenti di crisi: iniezioni finanziarie, investimenti

bidirezionali, partnership nella segmentazione della catena del valore. La visita puo' andare oltre la routine ed il protocollo, per diventare una preziosa occasione di migliorare rapporti di amicizia radicati nei secoli. Avra' successo se riuscirà a delineare un tragitto solido e lungimirante, basato sulla ricerca di interessi comuni e non ancora pienamente dispiegati. L'Italia deve guardare a questa visita con il sorriso sulle labbra e riservare a Xi Jin Ping un caloroso benvenuto e la stretta di mano di un amico vero.

* Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [**clicca qui**](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com